



Federazione Italiana Tabaccai



**Il ruolo delle Banche, delle Istituzioni
e delle Aziende nelle strategie anticrimine**

Criminalità predatoria: settori a confronto



GIORNATA di STUDIO

Roma, 30 novembre 2011

Le rivendite tabacchi

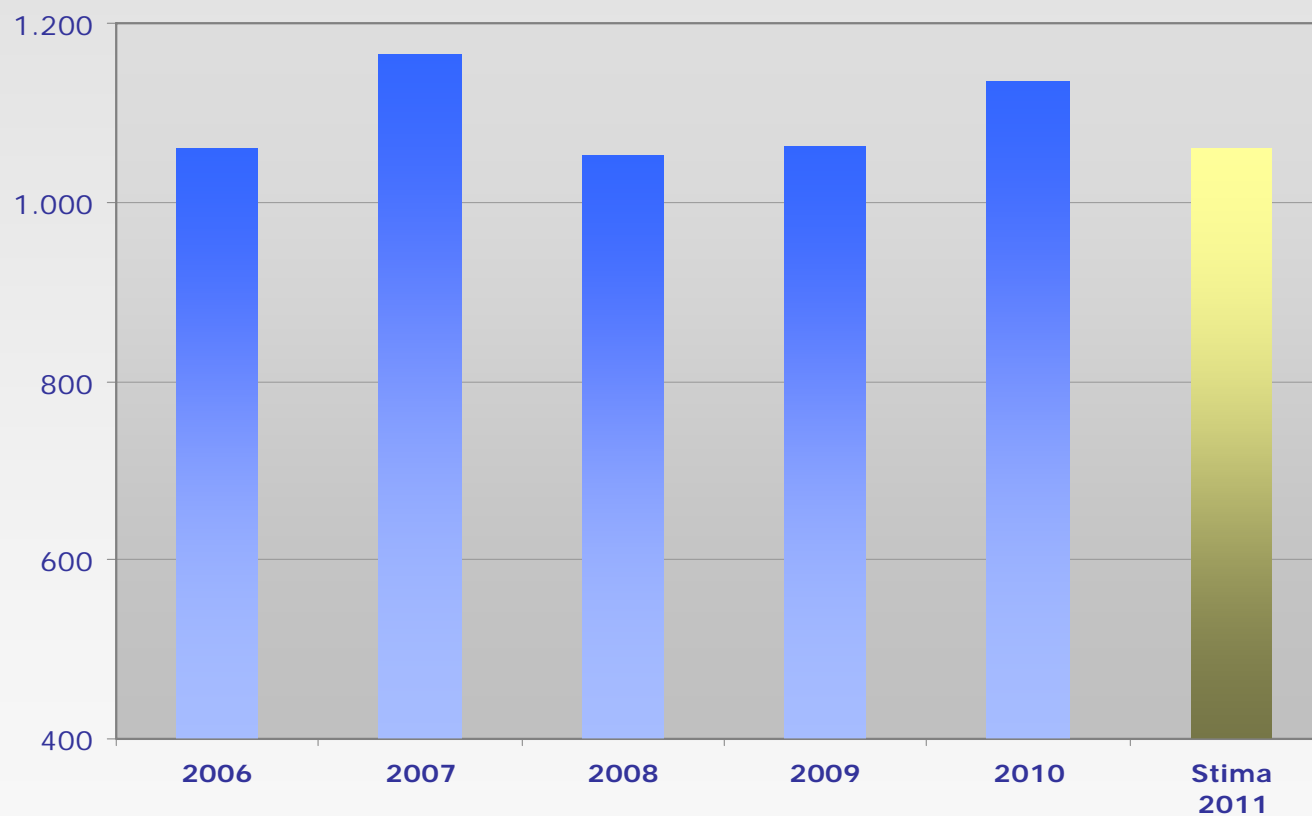
- ✓ La rete delle rivendite tabacchi
- ✓ Il ruolo sociale e paraistituzionale
- ✓ Le tabaccherie obiettivo della criminalità

Nel 2010

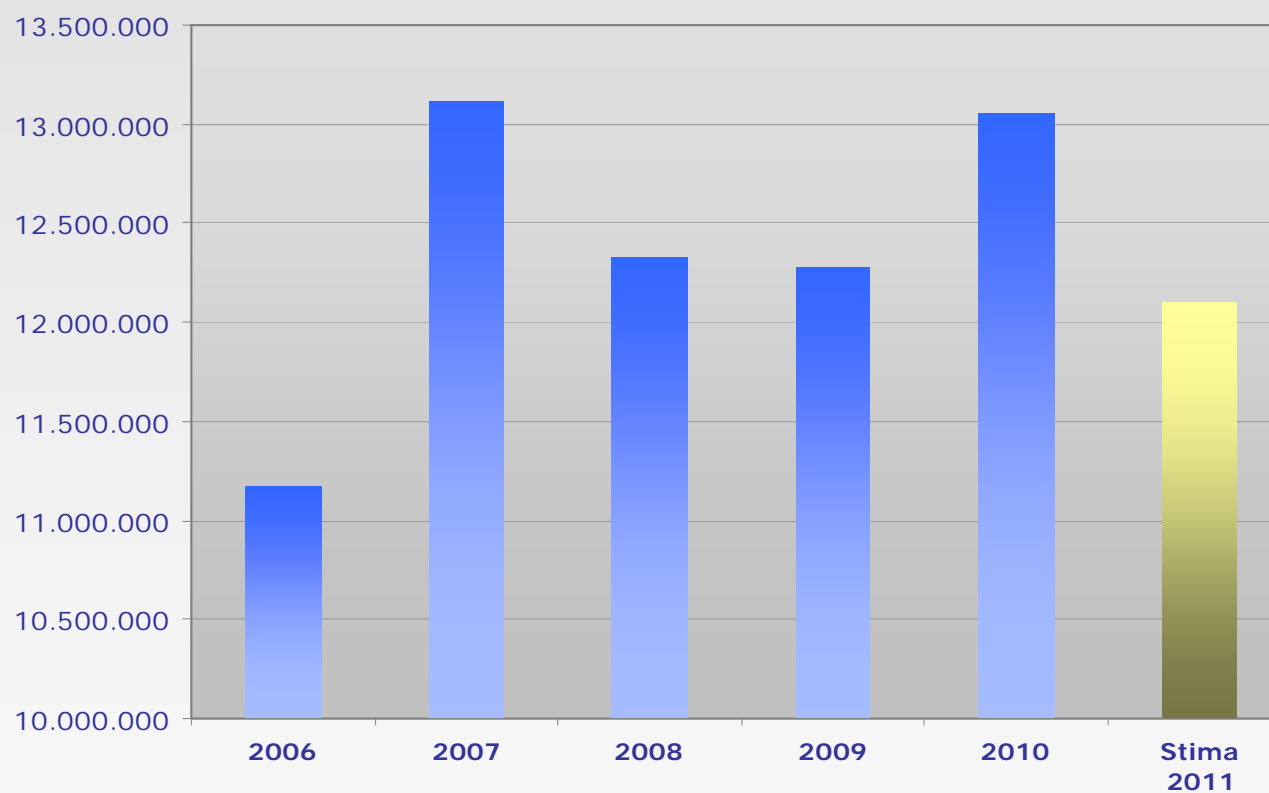
- 442 rapine consumate: +10,2% rispetto al 2009; +29,6% rispetto al 2008
- 692 furti consumati: +4,7% rispetto al 2009; -2,8% rispetto al 2008

I danni complessivi subiti dalla categoria ammontano ad oltre 13 milioni di euro. Un incremento negativo del 6,4 % rispetto all'anno precedente.

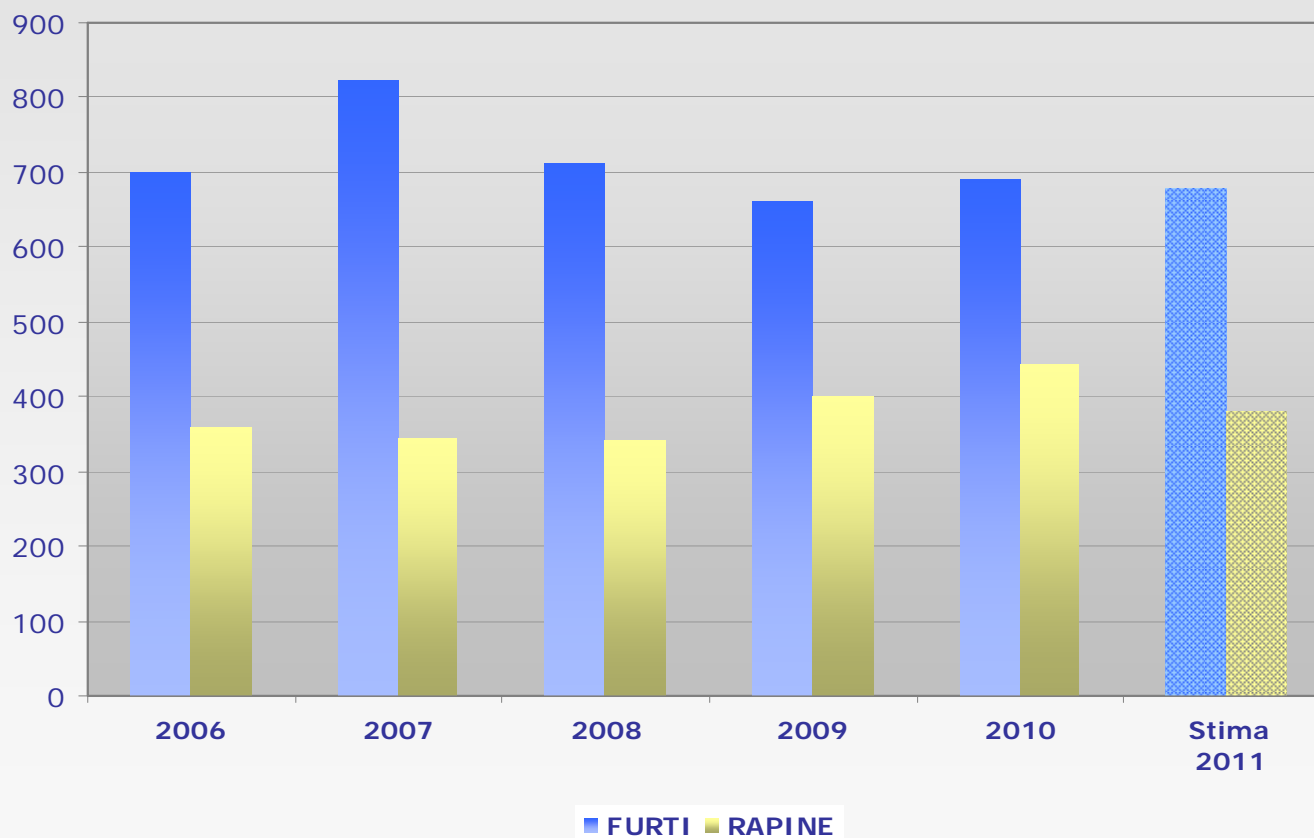
Furti e rapine in tabaccheria (in n. di sinistri)



Furti e rapine in tabaccheria (in euro correnti)

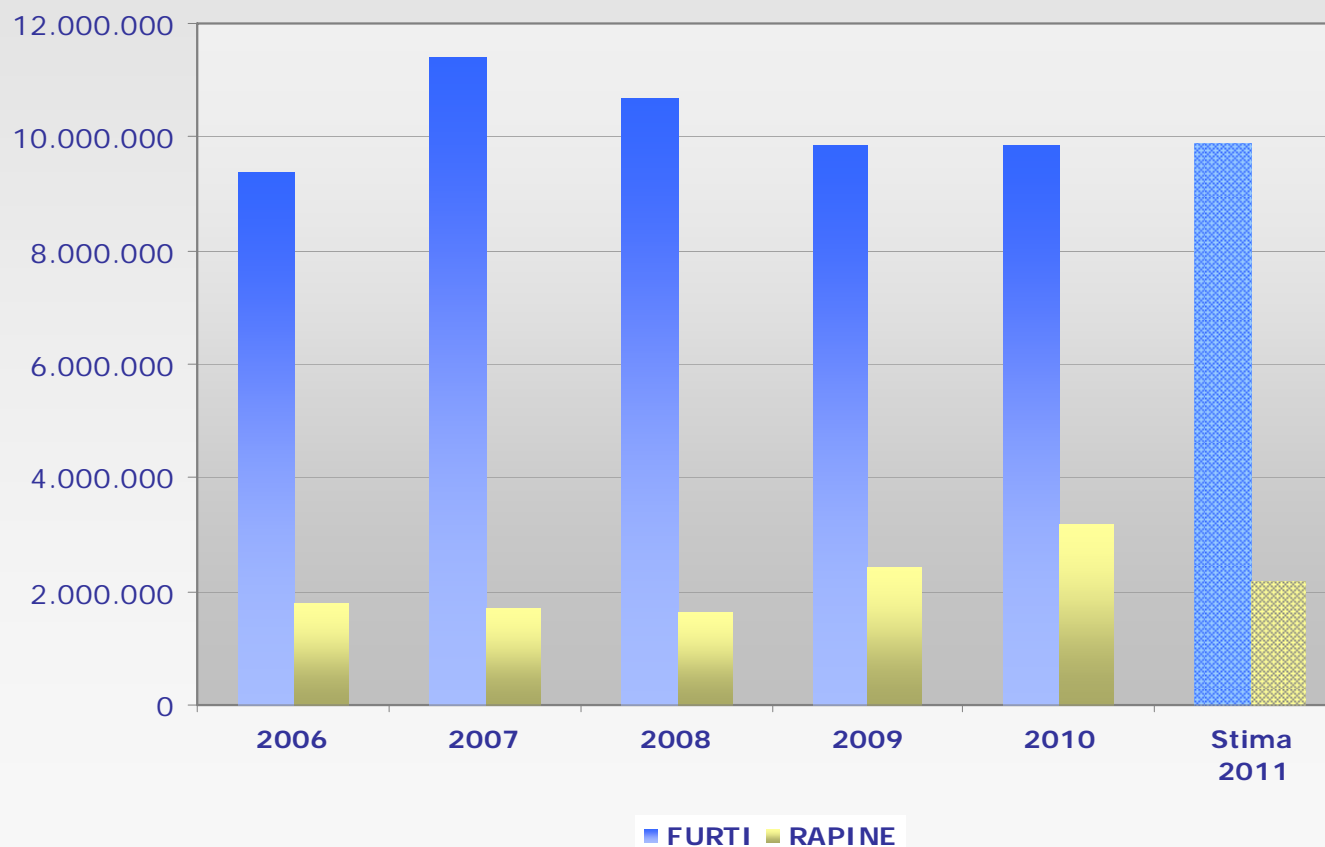


Furti e rapine in tabaccheria (splitting in n. di sinistri)

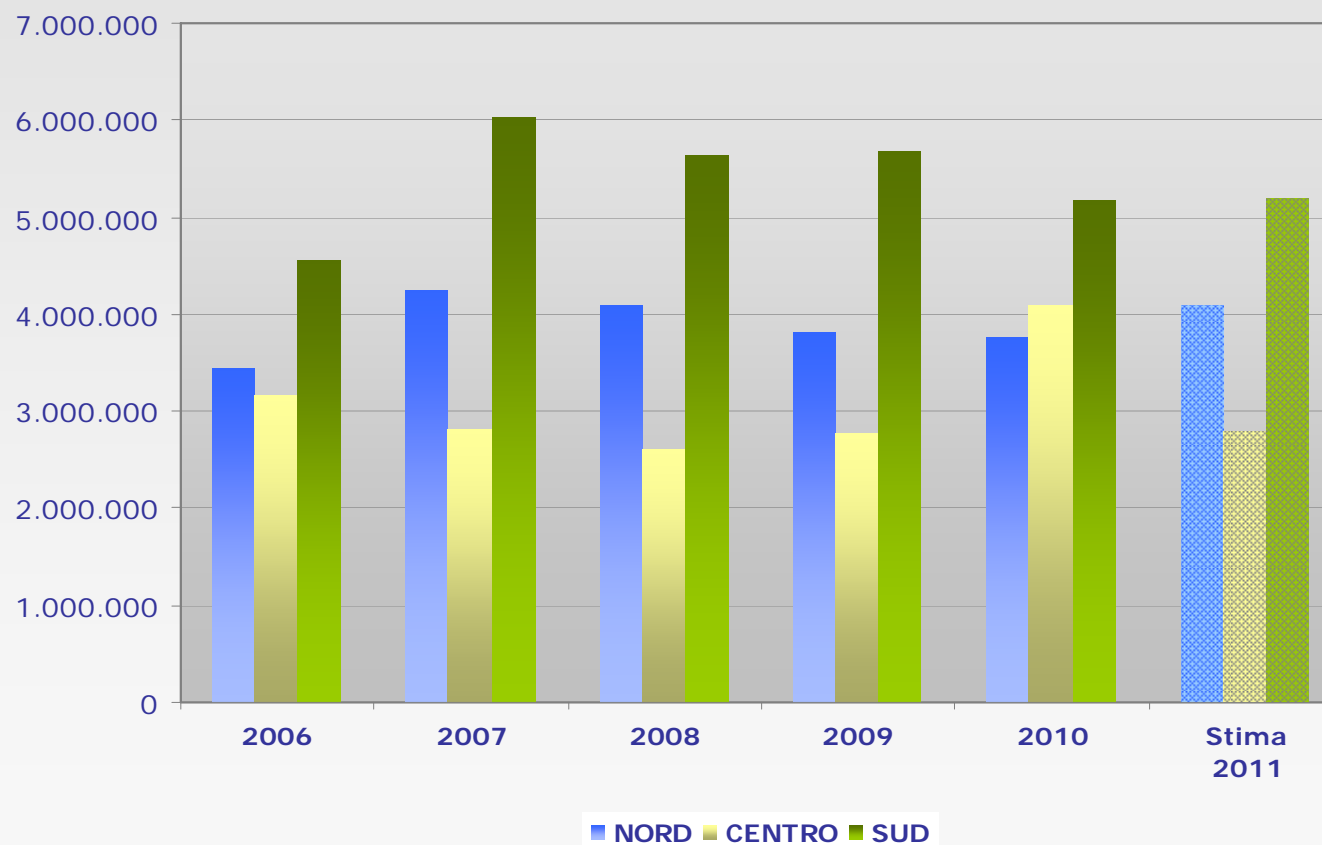


Furti e rapine in tabaccheria

(splitting in euro correnti)



Furti e rapine in tabaccheria (splitting per macroarea)



Quali iniziative?

1. Collaborazione con le Forze dell'Ordine
2. Diffusione della moneta elettronica
3. Incentivare il ricorso alla videosorveglianza

1. Collaborazione con le Forze dell'Ordine

Attraverso le consuete attività di prevenzione e tutela, ma anche con la programmazione ed attuazione di misure di intervento e vigilanza a beneficio delle tabaccherie (soprattutto nelle giornate di estrazione e negli orari serali e notturni).

2. Diffusione della moneta elettronica

Grazie alla banca dei tabaccai ed al progetto della "Rete delle tabaccherie", i rivenditori convenzionati con Banca ITB e dotati di un terminale multifunzione, oltre ad ampliare l'offerta commerciale a tutti i servizi di pagamento, possono accettare moneta elettronica senza sostenere alcun costo.

Oltre 12.000 tabaccherie sono attive in tutto il territorio.

3. Incentivare il ricorso alla videosorveglianza

La videosorveglianza è un efficace strumento di prevenzione ma occorre superare gli ostacoli normativi e burocratici che ne limitano la diffusione:

- Rigidità degli adempimenti
- Tempi di conservazione delle immagini
- Lentezza nel rilascio dei nulla osta preventivi da parte delle DPL
- Richieste di pagamento del canone TV per l'installazione dei monitor di videosorveglianza